



COMUNE DI MIRA

COMUNE DI MIRA

Città metropolitana di Venezia

Città veneta della cultura 2004

30034 Mira (VE) - Piazza IX Martiri, 3 Tel. 0415628211 (centralino) - Fax 0415628354

cod. fisc. 00368570271 Indirizzo Internet: www.comune.mira.ve.it E-mail: info@comune.mira.ve.it

SETTORE SERVIZI AL CITTADINO

Biblioteche comunali di Mira e Oriago

PROGETTO DI SERVIZIO CIVILE NAZIONALE NEW LIBRARIES: BIBLIOTECHE PER IL FUTURO

TITOLO DEL PROGETTO:

New libraries: biblioteche per il futuro

SETTORE e Area di Intervento:

Settore D – Patrimonio artistico e culturale

Area di intervento 01 – Cura e conservazione biblioteche

OBIETTIVI DEL PROGETTO

OBIETTIVO GENERALE

Il progetto “New libraries” si propone di sviluppare le seguenti linee:

Information literacy e e-learning

La formazione degli utenti ha acquisito una crescente centralità nelle strategie di servizio delle biblioteche. In un mondo in cui le potenziali fonti informative sono decisamente variabili per qualità e rilevanza, la competenza di base dei bibliotecari – in quanto guide alle risorse migliori – si rivela di fondamentale importanza.

Digital reference

Il ruolo formativo delle biblioteche è interconnesso con i servizi di informazione erogati e in particolare con il *digital reference*. La trasformazione delle tradizionali modalità di assistenza e consulenza al pubblico, conseguenza delle nuove tecnologie, concorre a definire un progetto unitario di carattere educativo. Le biblioteche devono essere trasversali, inclusive, capaci di utilizzare le opportunità offerte dalla tecnologia per realizzare un progetto culturale, indirizzato anche alla salvaguardia della memoria locale e delle tradizioni, dal grande valore sociale.

Educazione permanente

Particolare attenzione verrà dedicata anche al ruolo che le biblioteche possono svolgere, in un'ottica di educazione permanente, nella formazione di una cittadinanza attiva e consapevole.

Inclusione sociale

Uno dei compiti chiave delle biblioteche sarà quello di favorire l'accesso ai processi di fruizione e produzione culturale da parte di fasce sempre più ampie e diverse della popolazione, come ad esempio i nuovi cittadini provenienti da altre parti del mondo a seguito di fattori migratori, in modo da alimentare le occasioni di partecipazione, di scambio e di confronto. Spesso le istituzioni culturali

– che dovrebbero essere un potenziale fattore di coesione - attuano programmi auto-referenziali che tendono a rivolgersi sempre allo stesso tipo di pubblico, rendendo difficile l'apertura a nuovi protagonisti e a nuove espressioni culturali. Le biblioteche comunali, con ampi orari di apertura, libero accesso, radicamento nel territorio e patrimonio multiculturale, hanno delle caratteristiche che le rendono adatte a favorire la coesione e l'inclusione sociale, attuando specifici interventi culturali e mettendo a disposizione un sempre maggior numero di strumenti utili a creare una società accogliente, pluralista e collaborativa.

Promozione della lettura

L'allontanamento dalla lettura e dal libro sta interessando fasce di popolazione sempre più ampie. Fatti salvi i casi eclatanti di libri veicolati sul mercato editoriale da altri media (come i libri scritti da *bloggers* e *youtubers*), la letteratura contemporanea, così come quella che definiamo classica, sembrano non essere più in grado di svolgere quel ruolo formativo e identitario svolto per decenni nei confronti di generazioni di giovani. Il libro e la lettura, la letteratura e la poesia, la cultura e l'apprendimento, così come li abbiamo sempre conosciuti, appartengono ad una dimensione *solida*, e non riescono ad adattarsi alla mutevole dimensione *liquida* odierna, soprattutto in virtù del fatto che la componente "tempo" richiesta per la loro fruizione è più densa, più lenta, meno frenetica, meno rapida delle modalità di fruizione di altri media. Ma mentre le generazioni precedenti, che non sono native digitali, hanno avuto la possibilità di conoscere e sedimentare abitudini *solide*, e, pur con grandi difficoltà, sono riuscite a compensare/mediare tra passato/presente/futuro in una linea di continuità, le nuove generazioni, ed in particolare quella degli adolescenti attuali, i cosiddetti *millennials*, sono le prime ad essere nate nella liquidità contemporanea, in un continuo presente senza punti di riferimento passati e senza prospettive future. Bisogna tener presente che la pratica della lettura rappresenta un discrimine non soltanto culturale, ma anche economico. Essa è strettamente collegata alla possibilità di accesso alle risorse informative e, più in generale, a livelli accettabili di soddisfazione individuale ed economica. Per questi motivi, uno degli obiettivi principali delle biblioteche sarà quello di mettere in campo strategie articolate per contrastare l'abbandono della lettura.

Su questo tema verrà avviato a fine 2017 il progetto di SCN "Teen zone: biblioteca per giovani lettori riluttanti".

L'obiettivo generale del progetto "New libraries: biblioteche per il futuro" è pertanto quello di contribuire in maniera significativa all'inizio di un percorso di ridefinizione dei servizi bibliotecari (percorso che va inquadrato in un periodo di più ampio respiro rispetto ai tempi di un progetto di SCN), secondo le linee di progetto sopra dettagliate, in parziale continuità con le attività previste dal progetto di SCN "Teen zone: biblioteca per giovani lettori riluttanti" il cui avvio è avvenuto in data 13 novembre 2017.

OBIETTIVI SPECIFICI

Con il progetto "New libraries: biblioteche per il futuro" ci poniamo i seguenti obiettivi specifici:

Fake news: l'informazione decodificata

Come viene veicolata l'informazione dai media e dalla rete? Il mito della velocità e dell'aggiornamento continuo, la necessità di competere con i social e gli altri ambienti digitali dove le notizie corrono istantaneamente spesso inducono chi si occupa d'informazione a cadere nella trappola di notizie non verificate, false o confezionate ad hoc.



COMUNE DI MIRA

Basandosi sul manifesto IFLA (International Federation of Libraries Associations) “*Riconoscere le false notizie*” verranno sottoposti a fact checking i vari argomenti secondo il seguente schema:

Considera la fonte;

Approfondisci;

Verifica l'autore;

Fonti a supporto;

Verifica la data;

E' uno scherzo?;

Verifica i tuoi preconcetti;

Chiedi agli esperti.

Chiedi al bibliotecario

Chiedi al bibliotecario è un servizio di reference online che fornisce assistenza remota e supporto nella ricerca, nei casi in cui non si possa fruire dei servizi di informazione bibliografica e assistenza in sede.

Attraverso il servizio *Chiedi al bibliotecario* verranno fornite risposte relative ai servizi bibliotecari offerti, agli strumenti di ricerca a disposizione della biblioteca con particolare riferimento alle banche dati e ai periodici elettronici, alle localizzazioni di libri e periodici presso la biblioteca, alle risorse elettroniche possedute, a verifiche bibliografiche, biografiche e di riferimenti legislativi o di dati statistici.

Il servizio risponde a domande relative a:

- *Informazioni sulle raccolte e sui servizi delle biblioteche*
- *Brevi bibliografie, filmografie e sitografie su argomenti specifici*
- *Completamento di citazioni bibliografiche*
- *Suggerimenti sull'utilizzo del catalogo on-line, delle banche dati, dei periodici elettronici e delle risorse elettroniche disponibili*
- *Informazioni di base verificate su fatti e avvenimenti*
- *Libri, periodici e documenti multimediali posseduti dalle biblioteche*

L'ABC di Internet

Molte persone anziane non sono ancora riuscite a colmare il digital divide con le generazioni più giovani. Si prevede di attivare una serie di corsi per persone over 60 per aiutarle nell'alfabetizzazione informatica.

Inclusione sociale

L'inclusione sociale in una società sempre più governata dall'informazione e dal sapere, la povertà culturale e il mancato accesso alle fonti della conoscenza, così come l'incapacità di esprimere una propria visione del mondo e una cultura autonoma, rendono problematico l'inserimento nel contesto sociale e danno vita a un circolo vizioso che si alimenta sempre più. L'esclusione sociale e culturale, oltre a generare emarginazione, pone un serio limite alla crescita pluralistica della società e costituisce una minaccia per la convivenza pacifica. Le biblioteche devono sempre di più diventare il luogo dove le differenze vengono eliminate, siano esse di carattere economico, sociale o etnico. Nell'ambito del sotto-obiettivo “*Leggere inclusioni*” verranno organizzate delle attività specificatamente mirate all'integrazione, in particolar modo per la popolazione straniera residente nel comune di Mira. Si prevede di utilizzare per queste attività lo spazio bimbi 0-3 anni e l'Auditorium della biblioteca di Oriago, con l'organizzazione di:



COMUNE DI MIRA

- 1) Momenti di incontro per madri straniere nello spazio bimbi** che prevedano: Socializzazione per bambini da 0 a 3 anni;
Socializzazione per genitori;
Creazione di spontanee reti di supporto tra i genitori.
- 2) Proiezioni cinematografiche per cittadini stranieri con proiezione di film in lingua originale** (ad esempio romeno e russo).

Promozione della lettura

Per promuovere la lettura, soprattutto nella fascia più critica (adolescenza e pre-adolescenza) si prevede di continuare il lavoro sui gruppi di lettura avviato con il progetto di Servizio civile nazionale 2017 "Teen zone".

Un Gruppo di Lettura (GdL) è formato da persone che leggono un libro (o più d'uno) insieme. La lettura dei partecipanti a un GdL è silenziosa e privata. Poi viene condivisa: si parla del libro, se ne approfondiscono i temi, si condividono le emozioni provate. Il GdL valorizza la lettura e la discussione come strumento di apertura agli altri e di dialogo tra diverse visioni e scritture del mondo. Un gruppo di lettura non fa, dunque, letture di gruppo. Si parla di "lettura condivisa" per distinguerla, appunto, dalla lettura di gruppo. L'esperienza di questi anni di attività dei vari gruppi di lettura esistenti ha evidenziato il ruolo decisivo delle biblioteche pubbliche nell'organizzare i GdL, nel fornire loro "la casa", nel procurare i libri, nell'offrire il lavoro dei facilitatori. Il gruppo di lettura verrà attivato presso entrambe le biblioteche.

ATTIVITA' DEI VOLONTARI

Il progetto verrà attivato presso la biblioteca di Mira, con 3 volontari in servizio.

Per il raggiungimento degli obiettivi si prevedono le seguenti attività:

FASE 1 - AVVIO DEL PROGETTO

Inserimento dei volontari all'interno dei servizi bibliotecari. Analisi e discussione sul progetto di SCN, con predisposizione dei piani di servizio e assegnazione dei compiti ai volontari. Formazione sulla mission delle biblioteche pubbliche, con particolare riferimento al "Manifesto Unesco per le biblioteche pubbliche", che viene assunto come quadro di riferimento.

Periodo

Prime due settimane di servizio

Obiettivi di riferimento

Obiettivo generale "New libraries: biblioteche per il futuro"

Attività e ruolo dei volontari

I volontari verranno inseriti nelle strutture bibliotecarie e nell'ente. In questa prima fase verranno presentate le attività delle biblioteche e dell'ente, verrà svolta un'analisi del progetto, predisposto il piano di servizio e distribuiti gli incarichi, verrà avviato un percorso di ambientamento e di conoscenza dello staff. I volontari dovranno familiarizzare con il lavoro di routine delle biblioteche (utilizzo delle biblioteche, servizio di reference, prestito, collocazione dei documenti, back-office, utilizzo dell'OPAC e dei software gestionali).

E' un momento delicato, nel quale bisogna attenuare l'impatto e lo spaesamento dei volontari nell'essere inseriti in un ambiente lavorativo sconosciuto. I volontari hanno un ruolo essenzialmente di supporto, in quanto devono assimilare un metodo di lavoro e conoscere le procedure. Saranno costantemente affiancati dal personale delle biblioteche e dai formatori, con spiegazioni e simulazioni.



COMUNE DI MIRA

In questa fase verrà identificato un volontario come coordinatore del gruppo per ognuna delle 6 attività principali previste dal progetto (1. Fact checking – 2. Chiedi al bibliotecario – 3. Alfabetizzazione informatica degli anziani – 4. Spazio bimbi 0-3 – 5. Cineforum per stranieri – 6. Gruppi di lettura).

FASE 2

Percorso di analisi e conoscenza del territorio e del contesto del progetto e analisi delle strutture coinvolte nel progetto, delle attività svolte in queste strutture, delle risorse e delle strumentazioni possedute, delle strumentazioni informatiche e della dotazione software. Approfondimento sulla documentazione sulle tematiche del progetto. Elaborazione di eventuali ipotesi di lavoro sulla base delle esperienze dei volontari da integrare nel progetto.

Periodo

Dalla terza settimana alla fine del secondo mese di servizio

Obiettivi di riferimento

Obiettivo generale *“New libraries: biblioteche per il futuro”*

Sotto-obiettivo A *“Internet consapevole”*

Attività e ruolo dei volontari

Una volta inseriti nelle biblioteche e nell'ente, i volontari, contestualmente alla realizzazione di attività quotidiane in ambito bibliotecario, cominceranno a familiarizzare con le tematiche specifiche del progetto, a valutare le finalità e le modalità di realizzazione.

In particolare cominceranno, affiancati dal personale, a:

Familiarizzare con la strumentazione software in dotazione alle biblioteche;

Acquisire autonomia nelle procedure gestionali bibliotecarie quotidiane;

Effettuare i percorsi formativi indispensabili alla realizzazione delle attività inerenti le linee di progetto Information literacy e e-learning e Digital reference del sotto-obiettivo A) Internet consapevole.

FASE 3

Approfondimento del ruolo delle biblioteche di pubblica lettura nella comunità. Valutazione del servizio di reference offerto dalle biblioteche di Mira, elaborazione di nuove prospettive di reference on-line. Percorso di acquisizione di consapevolezza rispetto al ruolo del bibliotecario come intermediario nello scambio informativo.

Periodo

Terzo mese di servizio

Obiettivi di riferimento

Obiettivo generale *“New libraries: biblioteche per il futuro”*

Sotto-obiettivo A *“Internet consapevole”*

Sotto-obiettivo B *“Leggere inclusioni”*

Attività e ruolo dei volontari:

In questa fase i volontari:

Approfondire la conoscenza del patrimonio locale delle biblioteche;

Conoscere e valutare le pratiche di reference locale e on-line attive nelle biblioteche;

Verificare le buone pratiche di servizi Chiedi al bibliotecario e le risorse sul fact checking presenti in rete;

Cominciare a lavorare sull'organizzazione dei laboratori di alfabetizzazione informatica per persone over 60;



COMUNE DI MIRA

Cominciare a valutare le possibili strategie per la realizzazione dell'attività di cineforum per cittadini stranieri.

Al termine di questa fase, dopo il momento formativo ed esplorativo, i volontari saranno chiamati ad esprimere le loro idee, con momenti di brain storming, sulle possibili attività che a loro avviso potrebbero essere integrate nel progetto e a come realizzare quelle previste. Viene loro richiesto un ruolo attivo, propositivo e creativo per immaginare le attività e le modalità di creazione del servizio *Chiedi al bibliotecario* e le iniziative previste per la realizzazione delle attività *Fake news: l'informazione decodificata*, *l'ABC di Internet* e *Inclusione sociale* (attività: cineforum per cittadini stranieri).

FASE 4

Creazione dei gruppi di lettura: cosa sono, come funzionano e metodologia dei gruppi di lettura, come funzionano i gruppi di lettura esistenti, il "Manifesto dei gruppi di lettura", elaborazione del progetto per l'attivazione del gruppo di lettura e predisposizione del materiale promozionale.

Periodo

Quarto e quinto mese di servizio

Obiettivi di riferimento

Obiettivo generale *"New libraries: biblioteche per il futuro"*

Sotto-obiettivo B) *"Leggere inclusioni"*

Attività e ruolo dei volontari

I volontari, devono progettare e attivare il gruppo di lettura in entrambe le biblioteche, seguendo tutte le fasi dall'ideazione alla realizzazione per cui: progettazione, contatti con le scuole, promozione dell'iniziativa, scelta dei libri da proporre, elaborazione delle strategie di conduzione del gruppo, avvio e gestione del gruppo di lettura secondo le modalità previste in fase di progettazione, verifica ed eventuale modifiche necessarie.

Partecipano alle attività di formazione del modulo *Leggere per gli altri*, imparando le tecniche di lettura ad alta voce e di espressività vocale.

In questa fase i volontari cominceranno anche il percorso della formazione generale (fatti salvi i moduli C.2.3.1) *Presentazione dell'ente* e C.2.3.4) *Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale*, già svolti all'inizio del servizio).

FASE 5

Lo spazio bimbi 0-3 anni come luogo di incontro, inclusione e condivisione di esperienze. Progettazione delle attività per favorire il dialogo interculturale. L'animazione alla prelettura per bambini 0-3 anni. I progetti "Nati per leggere" e "Baby Pit Stop" dell'Unicef.

Periodo

Sesto mese di servizio

Obiettivi di riferimento

Obiettivo generale *"New libraries: biblioteche per il futuro"*

Sotto-obiettivo A) *"Internet consapevole"*

Sotto-obiettivo B) *"Leggere inclusioni"*

Attività e ruolo dei volontari

I volontari concludono il percorso di formazione specifica, e, acquisite le ultime conoscenze necessarie al raggiungimento del sotto-obiettivo B) *Leggere inclusioni*, hanno in mano tutte le carte da giocare per essere pienamente operativi all'interno della biblioteca, con un certo grado di autonomia nella realizzazione degli obiettivi del progetto.

Dovranno concludere la progettazione di tutte le attività del sotto-obiettivo A) *Internet consapevole* e del sotto-obiettivo B) *Leggere inclusioni*, scandagliando le risorse disponibili, analizzando le buone pratiche realizzate da altri, costruendo, con il costante apporto del formatore, ipotesi di lavoro e verificandone la realizzabilità. Nel contempo i volontari continuano a svolgere tutte le attività del progetto eventualmente già avviate.

FASE 6

L'alfabetizzazione digitale delle persone in età avanzata. Analisi delle esperienze e delle buone pratiche esistenti. Analisi delle linee guida elaborate dalla Fondazione Mondo Digitale per il progetto "Nonni su internet". Avvio dei corsi di alfabetizzazione informatica per persone over 60.

Periodo

Dal settimo all'undicesimo mese di servizio

Obiettivi di riferimento

Obiettivo generale *"New libraries: biblioteche per il futuro"*

Sotto-obiettivo A) *"Internet consapevole"*

Sotto-obiettivo B) *"Leggere inclusioni"*

Attività e ruolo dei volontari

Le attività previste per i volontari in questo periodo concorrono al raggiungimento dell'obiettivo generale e di entrambi i sotto-obiettivi.

Il ruolo dei volontari è operativo e autonomo, coadiuvati dal personale dei servizi bibliotecari e supportati dagli OLP.

Sulla base delle decisioni prese in fase di formazione specifica e di programmazione delle attività, in accordo con le figure di riferimento per le singole attività, possono suddividersi i compiti e le mansioni e strutturare le attività nella maniera più funzionale per il raggiungimento degli obiettivi.

Devono pertanto:

Continuare la realizzazione delle attività precedentemente avviate;

Avviare e realizzare le attività previste nello spazio bimbi 0-3 anni programmate precedentemente;

Avviare e realizzare le attività dei corsi di alfabetizzazione informatica per persone over 60.

FASE 7

Il rapporto tra l'immaginario cinematografico, le identità nazionali e la globalizzazione: analisi del film come veicolo di conoscenza interculturale. Avvio dell'attività di cineforum per cittadini stranieri. Contatto con e coinvolgimento delle principali comunità straniere presenti nel territorio comunale. Promozione dell'iniziativa attraverso i canali istituzionali e informali.

Periodo:

Dall'ottavo all'undicesimo mese di servizio

Obiettivi di riferimento

Obiettivo generale *"New libraries: biblioteche per il futuro"*

Sotto-obiettivo A) *"Internet consapevole"*

Sotto-obiettivo B) *"Leggere inclusioni"*

Attività e ruolo dei volontari:

Le attività previste per i volontari in questo periodo concorrono al raggiungimento dell'obiettivo generale e di entrambi i sotto-obiettivi.

Il ruolo dei volontari è operativo e autonomo, coadiuvati dal personale dei servizi bibliotecari e supportati dagli OLP.

In questa fase i volontari, oltre agli altri servizi avviati, devono dedicarsi alla realizzazione dell'ultima linea di progetto da avviare.



COMUNE DI MIRA

Devono pertanto:

Continuare la realizzazione delle attività precedentemente avviate;
Avviare e realizzare le attività di cineforum per cittadini stranieri.

FASE 8

Conclusioni delle attività previste dal progetto.

Restituzione alla cittadinanza delle attività realizzate dai volontari con il progetto "New libraries".

Periodo:

Ultimo mese di servizio

Obiettivi di riferimento

Obiettivo generale "New libraries: biblioteche per il futuro"

Sotto-obiettivo A) "Internet consapevole"

Sotto-obiettivo B) "Leggere inclusioni"

Attività e ruolo dei volontari:

E' questa la fase nella quale i volontari devono portare a compimento tutte le attività previste dal progetto, con l'eventuale recupero di ritardi precedentemente nel caso di assenze per ferie e malattie dei volontari o per esigenze organizzative dei servizi bibliotecari

Dovranno inoltre attivarsi per la restituzione alla cittadinanza e all'Amministrazione comunale delle attività svolte, organizzando un incontro pubblico finale da tenersi presso l'Auditorium della biblioteca di Oriago, incontro nel quale dovranno evidenziare l'importanza per la collettività del Servizio Civile Nazionale.

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

I candidati saranno valutati da una commissione composta da:

- 1) Dirigente Settore Servizi al cittadino o suo delegato
- 2) OLP del progetto

I candidati dovranno produrre entro il termine fissato (28 settembre 2018) dal Bando di servizio civile:

La domanda, firmata dal richiedente, che deve essere:

- 1) redatta secondo il modello riportato nell'Allegato 3 al bando, attenendosi scrupolosamente alle istruzioni riportate in calce al modello stesso e avendo cura di indicare la sede per la quale si intende concorrere;
- 2) accompagnata da fotocopia di valido documento di identità personale;
- 3) corredata dall'Allegato 4 relativo all'autocertificazione dei titoli posseduti; tale allegato può essere sostituito da un curriculum vitae reso sotto forma di autocertificazione ai sensi del DPR n. 445/2000, debitamente firmato;
- 4) corredata dall'Allegato 5 debitamente firmato relativo all'informativa "Privacy", redatta ai sensi del Regolamento U.E. 679/2016.

CRITERI DI SELEZIONE

La graduatoria generale dei candidati sarà determinata dalla somma dei punteggi attribuiti sulla base del curriculum (punteggio massimo 14 punti), del test scritto (punteggio massimo 10 punti) e del colloquio (punteggio massimo 20 punti). Saranno considerati idonei e ammessi alla graduatoria finale i candidati che avranno ottenuto almeno il punteggio minimo di 18 punti sui 44 disponibili. I candidati che avranno ottenuto un punteggio inferiore a 18 punti saranno considerati non idonei e pertanto non saranno inseriti nella graduatoria finale.



COMUNE DI MIRA

Sulla base del curriculum presentato, la commissione assegnerà un punteggio massimo di 14 punti così attribuibili:

Titolo di studio posseduto al momento della domanda: fino ad un massimo di 5 punti così attribuibili:

Titoli di studio inferiori al diploma di scuola media superiore di durata quinquennale punti 0;

Diploma di scuola media superiore di durata quinquennale punti 1;

Laurea breve punti 3 (se in conservazione dei beni culturali 1 punto aggiuntivo);

Laurea magistrale/specialistica punti 4 (se in conservazione dei beni culturali 1 punto aggiuntivo).

Il punteggio assegnato per il titolo di studi superiori assorbe i punteggi per i titoli di studio inferiori.

Eventuali corsi di formazione attinenti al progetto (animazione culturale, animazione sociale, informatica e uso del computer) (dimostrati attraverso produzione di idonea certificazione allegata alla domanda) fino a un massimo di 2 punti così attribuibili:

1 punto per periodo di formazione di 30 ore effettuato. Verrà attribuito 1 punto suppletivo ai titoli di studio di cui al punto 1) comprendenti tali materie nel curriculum scolastico.

Esperienze in attività di volontariato, lavorative o stages svolte presso istituti culturali, fototeche, videoteche, università, editori ed istituzioni simili (dimostrate attraverso produzione di idonea certificazione allegata alla domanda) fino a un massimo di 2 punti così attribuibili:

1 punto per ogni periodo di 100 ore, ovvero, qualora nella certificazione prodotta non siano specificate le ore, per ogni periodo di almeno 2 mesi.

Esperienze lavorative in biblioteche (lavoro dipendente diretto o esternalizzato, contratti a tempo determinato, contratti a progetto e simili) stages, tirocini e volontariato) (dimostrate attraverso produzione di idonea certificazione allegata alla domanda) fino a un massimo di 3 punti così attribuibili:

1 punto per ogni periodo di 50 ore, ovvero, qualora nella certificazione prodotta non siano specificate le ore, per ogni periodo di almeno 1 mese.

Esperienze di volontariato e stages in biblioteche (stages, tirocini e volontariato) (dimostrate attraverso produzione di idonea certificazione allegata alla domanda) fino a un massimo di 2 punti così attribuibili:

1 punto per ogni periodo di 50 ore, ovvero, qualora nella certificazione prodotta non siano specificate le ore, per ogni periodo di almeno 1 mese.

Dopo l'analisi dei curriculum e la relativa attribuzione dei punteggi, i candidati verranno convocati presso la sede dell'ente per sostenere un test scritto mirato a verificare la cultura generale del candidato e l'attitudine a svolgere il progetto e un colloquio con la commissione mirato a verificare l'attitudine a svolgere il progetto.

Sulla base del test e del colloquio, la commissione assegnerà un punteggio massimo di 30 punti così attribuibili:

Test scritto (massimo 10 punti)



COMUNE DI MIRA

Il test sarà composto da 20 domande a risposta multipla di cultura generale e biblioteconomia. Al test saranno attribuiti fino ad un massimo di 10 punti nella misura di 0,5 punti per ogni risposta esatta (senza penalizzazioni per risposte sbagliate o assenti).

Colloquio (massimo 20 punti)

Il colloquio prevede un momento iniziale di auto-presentazione del candidato, nel quale egli dovrà illustrare le motivazioni profonde della scelta di svolgere il periodo di Servizio Civile Nazionale, l'interesse per il progetto del Comune di Mira, il percorso formativo che ha seguito, le conoscenze/competenze che ritiene di possedere e di poter mettere a disposizione del progetto.

Il colloquio sarà integrato da due domande estratte a sorte dal candidato in una rosa di sei domande inerenti il progetto e gli argomenti del progetto.

Al colloquio saranno attribuiti ad insindacabile giudizio della commissione fino a un massimo di 16 punti per l'auto-presentazione e di 2 punti per ognuna delle risposte date alle due domande estratte a sorte.

I candidati verranno ammessi al Servizio Civile Nazionale partendo dal punteggio più alto nell'ordine della graduatoria generale.

A parità di punteggio finale verrà data precedenza al candidato più giovane nella graduatoria.

La graduatoria generale verrà inserita nel sistema Helios, relativamente alle due sedi di progetto, secondo la preferenza espressa dai candidati in sede di colloquio.

In caso di rinunce durante i primi 90 giorni dall'avvio del progetto, si provvederà al subentro **mediante ripescaggio nell'ordine di punteggio finale, indipendentemente dalla preferenza per la sede espressa in sede di colloquio e dalla graduatoria inserita per sede di progetto nel sistema Helios.**

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo: 1400 con un minimo di 20 ore settimanali obbligatorie.

Giorni di servizio a settimana dei volontari: 5 (da lunedì a venerdì)

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio: Nessuno

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64: Nessuno

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

Numero dei volontari da impiegare nel progetto: 3

Numero posti con vitto e alloggio: 0

Numero posti senza vitto e alloggio: 4

Numero posti con solo vitto: 0



COMUNE DI MIRA

Sede di progetto:
BIBLIOTECA COMUNALE DI MIRA
PIAZZA SAN NICOLO' 11/1 - MIRA (VE)
Sede accreditata
Codice sede 9519
Volontari previsti 3

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti: Nessuno

Eventuali tirocini riconosciuti: Nessuno

Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

Acquisizione di metodi e conoscenze nei seguenti campi:

- Biblioteconomia;
- Ricerca bibliografica;
- Ricerca on-line (motori di ricerca, OPAC, METAOPAC)
- L'editoria e il mercato librario
- Costruzione di bibliografie ragionate, abstracts, webgrafie, filmografie
- Redazione testi e tabelle (software Word e Excel)
- Progettazione grafica (software Photoshop, Illustrator)
- Utilizzo di software specialistici (Bibliowin, Bibliowebportal, Album di...)
- Animazione sociale
- Animazione culturale.

Ad ogni partecipante al progetto di Servizio Civile, al termine dello stesso, verrà rilasciato dal Comune di Mira ai volontari un attestato in cui saranno specificate le funzioni ricoperte, le attività realizzate, le specifiche competenze maturate ed ogni altra informazione utile a definire l'esperienza.

Verranno altresì rilasciati dal Comune di Mira gli attestati relativi alla formazione svolta, sottoscritti dai relativi incaricati della formazione specifica, con specificati gli argomenti affrontati, la durata e la modalità della formazione.

Ai volontari verrà altresì rilasciato un attestato dalla ditta CG Soluzioni Informatiche di Udine relativo alla formazione specifica svolta sui software "Bibliowin", "Bibliowebportal" e "Album di...".

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

La formazione specifica avrà un monte ore di 72 ore + 4 ore modulo aggiuntivo rischi + 4 ore bilancio competenze (totale 80 ore)

Metodologia:

Verranno utilizzate le seguenti metodologie:

- 1) Lezioni frontali
- 2) Dinamiche non formali



COMUNE DI MIRA

Learning by doing

Discussione

Esercitazioni

Brainstorming

Lavoro di gruppo

Laboratori

Tutoring specifico rispetto ai bisogni formativi

3) Formazione a distanza

La metodologia attiva è ispirata ad una filosofia how to do it. I volontari saranno condotti, attraverso un'esperienza pratica e diretta guidata dai formatori, in un percorso di apprendimento mirato a renderli autonomi nella gestione della biblioteca per giovani adulti, nell'organizzazione di attività di animazione del libro e della lettura, nella creazione e gestione di un gruppo di lettura, nella gestione di attività web mirate al target del progetto.

In questi ambiti verranno forniti ai volontari gli strumenti professionali necessari per la definizione delle strategie di progettazione, di comunicazione, di relazione, nonché le competenze tecnico-scientifiche necessarie per il lavoro all'interno di un servizio bibliotecario, per utilizzare gli strumenti tecnologici, per sviluppare la gestione e l'aggiornamento dei contenuti web-based.

La formazione specifica viene suddivisa nei seguenti 10 moduli:

Modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile

Durata: 4 ore (modulo erogato entro i primi 90 giorni)

Metodologia: Lezioni frontali (2 ore) – Dinamiche non formali (2 ore)

Contenuti:

Verrà data ai volontari una puntuale informativa su Piani di emergenza e di evacuazione delle strutture inerenti il progetto; verranno inoltre definite ed adottate misure di prevenzione e di emergenza in relazione all'attività del volontario e analizzate e valutate le possibili interferenze tra questa e le altre attività che si svolgono nell'ambito della stessa organizzazione. In particolare il volontario, svolgendo attività diverse nella sede dell'Ente e/o al di fuori di esso allo scopo di raggiungere gli obiettivi prefissati dal progetto, riceverà corrette e dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui andrà ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate.

Obiettivo del modulo è di far conoscere ai volontari quali siano i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori; individuare i fattori potenziali di pericolo legati alla frequentazione di ambienti, all'impiego di macchine, all'uso di attrezzature, all'esercizio di compiti; stimare il rischio di possibili lesioni o danni alla salute dei lavoratori in una situazione pericolosa in termini di probabilità e di gravità, le misure di emergenza da attuare in caso di pronto soccorso, di lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori e di pericolo grave ed immediato.

Modulo Bilancio delle competenze

Durata: 4 ore (modulo erogato in due tranches di 2 ore ciascuna, all'inizio e alla fine del progetto)

Metodologia: Dinamiche non formali (brainstorming, tutoring) con compilazione scheda di autovalutazione delle competenze iniziali e finali

Contenuti:

Il percorso formativo sul bilancio delle competenze viene articolato in due momenti, all'inizio e alla fine del progetto.



COMUNE DI MIRA

Nella prima tranches i volontari, guidati dal formatore, faranno un'analisi delle competenze iniziali acquisite nelle precedenti esperienze educative e formative, professionali e di vita personale, espresse ed inesprese, e provvederanno alla compilazione di una scheda di autovalutazione delle competenze iniziali.

Nell'incontro finale i volontari struttureranno il Dossier personale delle competenze, un repertorio strutturato e descrittivo delle competenze e risorse acquisite e sviluppate durante il servizio civile. Il Dossier personale sarà il risultato di un percorso con il formatore finalizzato a far prendere consapevolezza delle risorse possedute e a evidenziare il potenziale di sviluppo individuale e professionale. Si tratta di uno strumento di valorizzazione e capitalizzazione degli apprendimenti acquisiti, che permetterà di sviluppare autonomia e progettualità lavorativa.

Modulo Gli strumenti del bibliotecario

Durata: 16 ore

Metodologia: Lezioni frontali 8 ore, Learning by doing 8 ore

Contenuti:

La mission della biblioteca: cos'è una biblioteca di pubblica lettura, le differenze con le altre tipologie di biblioteche, il rapporto con gli utenti, il mondo delle biblioteche in Italia, il manifesto UNESCO sulle biblioteche di pubblica lettura: analisi del contenuto del manifesto dell'UNESCO, l'importanza di avere delle linee guida;

Tecniche e procedure biblioteconomiche: gli strumenti della biblioteconomia: REICAT e standard ISBD, classificazione decimale Dewey, analisi concettuale, la catalogazione semantica, la catalogazione descrittiva;

La gestione della biblioteca: prestito, consultazione, collocazione, statistiche, attività.

Modulo Gli strumenti informatici del progetto: Bibliowin, Biblioweb Portal CMS

Durata: 4 ore

Metodologia: Formazione a distanza

Contenuti:

Impariamo a usare i software del progetto

Modulo Le fonti dell'informazione

Durata: 10 ore

Metodologia: Lezioni frontali 4 ore, Dinamiche non formali 6 ore

Contenuti:

Cos'è il fact checking;

L'importanza delle fonti;

Scegliere le informazioni;

Imparare a distinguere i fatti dalle opinioni;

Costruire dei percorsi verificati.

Modulo Il servizio "Chiedi al bibliotecario" e il reference on-line

Durata: 10 ore

Metodologia: Lezioni frontali 4 ore, Dinamiche non formali 6 ore

Contenuti:

Analisi delle buone pratiche esistenti;

Cosa si può fare con il servizio "Chiedi al bibliotecario"

Il reference on-line: le fonti dell'informazione digitale di qualità.



COMUNE DI MIRA

Modulo Insegnare l'alfabetizzazione digitale

Durata 8 ore

Metodologia: Lezioni frontali 4 ore, Dinamiche non formali 4 ore

Contenuti:

Analisi di buone pratiche esistenti (progetto nazionale Nonni su internet);

Il computer reso facile: come spiegarlo agli anziani;

Internet per tutti: risorse per la terza età.

Modulo Le attività di animazione per bambini in età prescolare

Durata: 10 ore

Metodologia: Dinamiche non formali (Laboratorio)

Contenuti:

Costruire un laboratorio sul libro: progettare un laboratorio, l'analisi dei materiali, tecniche di illustrazione, tecniche di paper engineering, tecniche con materiali vari (spugna, cartoncino, materiali riciclati...);

La lettura animata: tecniche per affascinare;

Altre attività di animazione in biblioteca: inventiamo un'animazione (a chi si rivolge, progettazione, realizzazione).

Modulo Lo sguardo sugli altri, lo sguardo degli altri: il cinema e la multiculturalità

Durata: 4 ore

Metodologia: Lezioni frontali 1 ora, Dinamiche non formali 3 ore

Contenuti:

Il problema del diverso: come il cinema vede gli altri;

Il cinema degli altri: cinematografie e migrazioni.

Modulo Leggere per gli altri

Durata: 10 ore

Metodologia: Dinamiche non formali (Laboratorio) 10 ore

Contenuti:

Dizione e pronuncia;

Respirazione, parola, espressione: la lettura espressiva;

Comunicare con la voce: tecniche di public speaking;

Dinamiche di aggregazione e di animazione culturale: i gruppi di lettura, le attività di promozione del libro

Verrà predisposto un apposito registro della formazione specifica nel quale verranno registrate le ore effettuate, gli argomenti trattati, la metodologia adottata, il nome del formatore, eventuali criticità emerse

In base ai criteri aggiuntivi stabiliti con Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1091 del 13 luglio 2017, si prevede di realizzare inoltre i seguenti incontri:

1 incontro tra Volontari di SCN e amministratori e dirigenti del Comune di Mira per sensibilizzare i vertici dell'Ente sull'importanza del Servizio Civile Nazionale

2 incontri con i volontari in servizio nei progetti presentati da Comune di Piove di Sacco (cod. NZ00175) e CRAUP – Centro residenziale per anziani Umberto I (cod. NZ01992) da tenersi, a seconda

delle disponibilità, presso le seguenti sedi di progetto: Comune di Piove di Sacco, CRAUP Piove di Sacco, Biblioteca di Mira, Biblioteca di Oriago.

Modulo	Lezione frontale	Dinamiche non formali	FAD	Totale
Modulo C.4.1 Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile	2	2	0	4
Modulo C.4.2 Bilancio delle competenze	0	4	0	4
Modulo C.4.3 Gli strumenti del bibliotecario	8	8	0	16
<i>La mission della biblioteca</i>	4	0	0	4
<i>Tecniche e procedure biblioteconomiche</i>	2	4	0	6
<i>La gestione della biblioteca</i>	2	4	0	6
Modulo C.4.4 Gli strumenti informatici del progetto	0	0	4	4
<i>Impariamo a usare i software</i>	0	0	4	4
Modulo C.4.5 Le fonti dell'informazione	4	6	0	10
<i>Cos'è il fact checking</i>	1	1	0	2
<i>L'importanza delle fonti</i>	1	1	0	2
<i>Scegliere le informazioni</i>	1	1	0	2
<i>Imparare a distinguere i fatti dalle opinioni</i>	1	1	0	2
<i>Costruire dei percorsi verificati</i>	0	2	0	2
Modulo C.4.6 Il servizio "Chiedi al bibliotecario" e il reference on-line	4	6	0	10
<i>Analisi delle buone pratiche esistenti</i>	0	2	0	2
<i>Cosa si può fare con il servizio "Chiedi al bibliotecario"</i>	2	2	0	4
<i>Il reference on-line: le fonti dell'informazione digitale di qualità</i>	2	2	0	4

Modulo C.4.7 Insegnare l'alfabetizzazione digitale	4	4	0	8
<i>Analisi di buone pratiche esistenti</i>	0	2	0	2
<i>Il computer reso facile: come spiegarlo agli anziani</i>	2	0	0	2
<i>Internet per tutti: risorse per la terza età</i>	2	2	0	4
Modulo C.4.8 Le attività di animazione per bambini in età prescolare	0	10	0	10
<i>Costruire un laboratorio sul libro</i>	0	4	0	4
<i>La lettura animata: tecniche per affascinare</i>	0	3	0	3
<i>Altre attività di animazione in biblioteca</i>	0	3	0	3
Modulo C.4.9 Lo sguardo sugli altri, lo sguardo degli altri: il cinema e la multiculturalità	1	3	0	4
<i>Il problema del diverso: come il cinema vede gli altri</i>	1	1	0	2
<i>Il cinema degli altri: cinematografie e migrazioni</i>	0	2	0	2
Modulo C.4.10 Leggere per gli altri	0	10	0	10
<i>Dizione e pronuncia</i>	0	2	0	2
<i>Respirazione, parola, espressione: la lettura espressiva</i>	0	4	0	4
<i>Comunicare con la voce: tecniche di public speaking</i>	0	2	2	2
<i>Dinamiche di aggregazione e di animazione culturale</i>	0	2	0	2
TOTALE	23	53	4	80

FORMAZIONE GENERALE

La formazione generale, sulla base delle indicazioni contenute nel Decreto del Capo del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale 19 luglio 2013 "Linee guida per la



COMUNE DI MIRA

formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale", consisterà in un percorso comune a tutti i giovani avviati al Servizio Civile e ha come obiettivo generale l'elaborazione e la contestualizzazione sia del significato dell'esperienza di servizio civile sia dell'identità civile del volontario, in relazione ai principi normativi e ai progetti da realizzare.

I contenuti del percorso formativo saranno divisi in tre macro-aree:

- Valori e identità del SCN
- La cittadinanza attiva
- Il giovane volontario nel sistema del servizio civile

Valori e identità del SCN

L'identità del gruppo in formazione e patto formativo

Durata: ore 4

Metodologia: Lezione frontale (1 ora), Dinamiche non formali (3 ore)

Si tratta di un modulo/laboratorio nel quale il formatore, utilizzando tecniche formative appropriate, lavorerà alla definizione di un'identità di gruppo dei volontari in servizio civile che esprimeranno le loro idee sul servizio civile, le proprie aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali. Il formatore, partendo dai concetti di "patria", "difesa senza armi", "difesa nonviolenta", ecc., avrà come obiettivo non la condivisione e/o accettazione del significato che le istituzioni attribuiscono a tali parole, bensì quello di creare nel volontario la consapevolezza che questo è il contesto che legittima lo Stato a sviluppare l'esperienza di servizio civile.

Dall'obiezione di coscienza al SCN

Durata: ore 4

Metodologia: Lezione frontale (4 ore)

Partendo dalla presentazione della legge n. 64/01, si evidenzieranno i fondamenti istituzionali e culturali del servizio civile nazionale, sottolineando gli elementi di continuità e di discontinuità fra il "vecchio" servizio civile degli obiettori di coscienza e il "nuovo" servizio civile volontario, con ampi riferimenti alla storia del fenomeno dell'obiezione di coscienza in Italia e ai contenuti della legge n. 230/98.

Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta

Durata: ore 3

Metodologia: Lezione frontale (3 ore)

A partire dal dettato costituzionale, se ne approfondirà la sua attualizzazione anche alla luce della recente normativa e della giurisprudenza costituzionale. In particolare, si illustreranno i contenuti delle sentenze della Corte Costituzionale nn.164/85, 228/04, 229/04 e 431/05, in cui si dà contenuto al concetto di difesa civile o difesa non armata. Si affronteranno anche le tematiche concernenti la pace e diritti umani alla luce della Costituzione italiana, della Carta Europea e degli ordinamenti delle Nazioni Unite.

Muovendo da alcuni cenni storici di difesa popolare nonviolenta, si presenteranno le forme attuali di realizzazione della difesa alternativa sul piano istituzionale, di movimento e della società civile. Nell'ambito di riferimenti al diritto internazionale si approfondiranno le tematiche relative alla "gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti", alla "prevenzione della guerra" e alle "operazioni di polizia internazionale", nonché ai concetti di "peacekeeping", "peace-enforcing" e "peacebuilding".

La normativa vigente e la Carta di impegno etico

Durata: ore 2

Metodologia: Lezione frontale (2 ore)



COMUNE DI MIRA

Verranno illustrate le norme legislative che regolano il sistema del servizio civile, nonché quelle di applicazione riguardanti l'ordinamento e le attività del servizio civile nazionale. In particolare si evidenzierà l'importanza della sottoscrizione della Carta di Impegno Etico da parte del legale rappresentante dell'Ente, quale condizione per l'accreditamento di quest'ultimo: un patto tra l'UNSC e l'Ente, con cui essi si impegnano reciprocamente al rispetto dei valori posti alla base della cultura e dell'identità del servizio civile nazionale.

La cittadinanza attiva

La formazione civica

Durata: ore 3

Metodologia: Lezione frontale (2 ore), Dinamica non formale (1 ora)

La formazione civica si sostanzia nella conoscenza della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e della Carta costituzionale e, quindi, dell'insieme dei principi, dei valori, delle regole e dei diritti e doveri in essa contenuti che costituiscono la base della civile convivenza e quadro di riferimento indispensabile affinché i giovani volontari possano diventare cittadini attivi. Verrà analizzata la funzione ed il ruolo degli organi costituzionali, i loro rapporti, dando particolare risalto all'organizzazione delle Camere e all'iter di formazione delle leggi. Si illustrerà quindi il percorso che lega l'educazione civica alla cittadinanza attiva ricollegando i principi teorici ad azioni pratiche ed insegnando ai volontari a tradurre in comportamenti ed azioni le idee e i valori sanciti dalla Carta costituzionale.

Le forme di cittadinanza

Durata: ore 4

Metodologia: Lezioni frontali (1 ora), Dinamica non formale (3 ore)

In questo modulo si illustreranno le forme di partecipazione, individuali e collettive, che possono essere agite dal cittadino, in un'ottica di cittadinanza appunto attiva. Verranno trattati, come esempi concreti, la partecipazione alle formazioni sociali del volontariato, della cooperazione sociale, della promozione sociale, l'obiezione di coscienza, il servizio civile nazionale, l'impegno politico e sociale, la democrazia partecipata, le azioni nonviolente, l'educazione alla pace, la partecipazione democratica alle elezioni e ai referendum, i bilanci partecipati.

La protezione civile

Durata: ore 4

Metodologia: Lezioni frontali (2 ore), Dinamica non formale (2 ore)

In collaborazione con Protezione Civile (questo modulo potrà essere erogato presso la sede della protezione civile di Piove di Sacco o di Mira)

In questo modulo verranno forniti elementi di protezione civile intesa come collegamento tra difesa della Patria e difesa dell'ambiente, del territorio e delle popolazioni. Si evidenzieranno le problematiche legate alla previsione e alla prevenzione dei rischi, nonché quelle relative agli interventi di soccorso. Ci si avvarrà della collaborazione della Protezione Civile.

La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

Durata: ore 3

Metodologia: Lezione frontale (2 ore), Dinamica non formale (1 ora)

Questo modulo illustrerà le istituzioni di rappresentanza dei volontari di servizio civile, al fine di far percepire l'importanza di contribuire alla crescita del servizio civile attraverso la partecipazione attiva e responsabile alla vita istituzionale.

Questo modulo potrà essere integrato/sostituito da momenti partecipativi ad iniziative più ampie ed esterne, quale, ad esempio, convegni regionali, Arena di Pace, congressi sul servizio civile organizzati da altri enti.



COMUNE DI MIRA

Il giovane volontario nel sistema del servizio civile

Presentazione dell'ente

Durata: ore 3

Metodologia: Dinamica non formale (3 ore)

Con la partecipazione di amministratori e funzionari comunali

Sede di attuazione: Sede municipale di Mira – piazza IX Martiri 3 – 30034 Mira (Ve).

Si forniranno ai volontari gli elementi di conoscenza del contesto in cui si troveranno a prestare l'anno di servizio civile, verranno presentate la storia, le caratteristiche specifiche e le modalità organizzative ed operative dell'Ente accreditato.

Questo modulo verrà erogato all'avvio del Servizio civile, in modo da permettere ai volontari di prendere conoscenza dell'ente nel quale si troveranno ad operare. Questo modulo verrà erogato dagli OLP del progetto.

Il lavoro per progetti

Durata: ore 4

Metodologia: Lezioni frontali (1 ora), Dinamica non formale (3 ore)

Questo modulo illustrerà il metodo della progettazione nelle sue articolazioni compresa la fase della valutazione di esito, di efficacia ed efficienza del progetto e la valutazione della crescita umana dei volontari in servizio civile

Il lavorare per progetti è un metodo nato e sviluppato per consentire la governabilità dei processi complessi, nel rispetto degli obiettivi prefissati e dei vincoli temporali. Lavorare per progetti è un lavoro ad alta integrazione, risultato che non si ottiene automaticamente ma va costruito e la sua qualità dipende dalla qualità delle competenze che ciascuno mette in gioco. Il progetto viene suddiviso in fasi e compiti che vengono assegnati ad un team di persone. L'integrazione del team è il risultato della capacità di comunicazione, coordinamento e cooperazione di tutte queste figure. I volontari in servizio civile sono parte integrante di questo processo e la loro crescita umana è fondamentale per la riuscita del progetto.

L'organizzazione del servizio civile e le sue figure

Durata: ore 3

Metodologia: Lezioni frontali (1 ora), Dinamica non formale (2 ore)

Come già espresso nel modulo precedente, per la buona riuscita del progetto è fondamentale una buona conoscenza dello stesso nel suo insieme e quindi un'attenta conoscenza delle diverse figure e dei loro ruoli. Il raggiungimento degli obiettivi attraverso la realizzazione di una serie di azioni è direttamente riconducibile alle figure che operano al suo interno. A sua volta, lo stesso ente è collocato all'interno di una sovrastruttura più grande, che costituisce "il sistema di servizio civile" (gli enti di SCN, l'UNSC, le Regioni). E' importante che il volontario conosca "tutte" le figure che operano all'interno del progetto (OLP, altri volontari, altri dipendenti, dirigenti e amministratori etc.) e all'interno dello stesso ente (differenza fra ente e partner, fra sede operativa etc.) per il raggiungimento degli obiettivi.

Questo modulo verrà erogato all'avvio del Servizio civile, in modo da permettere ai volontari di prendere conoscenza del sistema nel quale si troveranno ad operare.

Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale

Durata: ore 2

Metodologia: Lezione frontale (2 ore)

In tale modulo verrà presentato e illustrato ai volontari il "Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale", (DPCM 4 febbraio 2009 e successive modifiche) in tutti i suoi punti.



COMUNE DI MIRA

Questo modulo verrà erogato all'avvio del Servizio civile, in modo da permettere ai volontari di prendere conoscenza del sistema di rapporti istituzionale del Servizio civile.

Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

Durata: ore 3

Metodologia: Lezioni frontali (1 ora), Dinamica non formale (2 ore),

Verrà analizzata la comunicazione quale elemento essenziale dell'esperienza quotidiana, sia nei rapporti fra singoli individui, sia a livello di gruppi. Verranno presi in esame gli elementi costitutivi della comunicazione: il contesto, l'emittente, il messaggio, il canale comunicativo, il destinatario e la ricezione del messaggio da parte di quest'ultimo. L'analisi della comunicazione all'interno di un gruppo, quale è quello in cui è inserito il volontario, condurrà ad un esame delle dinamiche che ogni nuovo inserimento sviluppa in un gruppo di lavoro. Verranno utilizzate simulazioni sul gruppo come possibile causa di conflitti, riconoscendo il momento iniziale del sorgere di questi ultimi (capacità di lettura della situazione), l'interazione con gli altri soggetti (funzionale/disfunzionale), la loro risoluzione in modo costruttivo (alleanza/mediazione/ consulenza).

Dirigente del Settore Servizi al Cittadino: Dott.ssa Anna Sutto

Estensore: Dott. Luciano Bertolucci – luciano.bertolucci@comune.mira.ve.it 0414265787

Orari di ricevimento al pubblico: Su appuntamento